

Riassunto dal Clinical Journal of Periodontology, volume 47, fascicolo 2 (febbraio 2020), 213-222

Editori: Phoebus Madianos, Andreas Stavropoulos (Commissioni Affari Scientifici EFP)

Estensori:

Ana Castro Sarda, Simone Cortellini, Alexander De Greef, Valerie Oud, Fabio Rodríguez, Bahoz Sanaan, Manoetjer Siawasch, Nina Sidiropoulou, Mihai Tarce, e Astrid Wylleman con Marc Quirynen, Andy Temmerman, e Wim Teughels

Affiliazione:

Programma Postgraduate in Parodontologia, Università Cattolica di Leuven, Belgio

Traduttore:

Federico Ausenda Prof. A.C., Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche Università degli Studi di Milano

titolo

Perdita dentale: un affare di famiglia?

Autori:

Øystein Fardal, Irene Skau, Jostein Grytten.

Background

La genetica è un fattore di rischio per lo sviluppo della parodontite, con più di 20 geni che giocano un ruolo in questo processo. Questo è stato confermato da diversi studi gemelli che hanno valutato la componente genetica nella malattia parodontale ad inizio precoce.

Sebbene fattori genetici giochino un ruolo anche nella parodontite ad inizio ritardato, più probabilmente fattori ambientali e stili di vita giocano un ruolo più importante in questi casi.

Studi su famiglie hanno dimostrato un rischio di parodontite più alto in certe famiglie, ma questi studi sono limitati dalla loro incapacità di distinguere tra fattori ambientali e fattori genetici.

Uno degli obiettivi principali della terapia parodontale è quello di prevenire la perdita dei denti e programmi di mantenimento parodontale hanno dimostrato buoni risultati nel lungo termine. Non c'è tuttavia evidenza se questi risultati si applichino anche a pazienti i cui familiari hanno una storia di malattia parodontale.

Una piccola comunità rurale in cui ci sia una conoscenza dettagliata della situazione parodontale della popolazione può fornire l'ambientazione per un buon disegno dello studio.

Scopo

L'obiettivo di questo studio era di indagare l'effetto della propensione familiare verso la malattia parodontale rispetto alla perdita dentaria dopo terapia parodontale in due generazioni, confrontando un gruppo test di pazienti con familiari aventi una storia di malattia parodontale e un corrispondente gruppo controllo.

Materiali e metodi

- Una clinica specializzata in parodontologia, Certificata dal Board di Supervisione Sanitaria Norvegese, iniziò a documentare pazienti trattati parodontalmente nel 1986.
- Questi pazienti erano originari della stessa comunità rurale norvegese e dallo stesso gruppo etnico e contavano tra 25000 e 30000 persone.
- Venivano inclusi pazienti arruolati in un sistema di mantenimento parodontale (≥ 5 anni) e 124 famiglie, 148 genitori e 154 figli venivano identificati. Alla fine di questo studio 72 genitori e 61 figli venivano inclusi nelle osservazioni a lungo termine.
- Veniva fatta una distinzione tra gruppo test (persone con familiari prossimi che hanno avuto trattamento parodontale o malattia parodontale in passato) e un gruppo controllo, che comprendeva pazienti trattati per malattia parodontale ma che non avevano familiari prossimi con una storia di malattia parodontale o di trattamento parodontale.
- I pazienti nel gruppo controllo, genitori e figli, venivano accoppiati con genitori e figli nel gruppo test.
- Un totale di 266 dei 435 pazienti inizialmente inclusi veniva seguito nel lungo termine (≥ 5 anni). Lo studio terminava nel 2017 per entrambi i gruppi.
- In questo studio, non veniva analizzato alcun risultato circa trasmissione inter generazionale di malattia parodontale.
- Il disegno dello studio permetteva solo di comparare i risultati tra i gruppi separatamente per i gruppi analizzati di età maggiore o minore (genitori e figli).

Tabella: L'effetto di avere una storia di malattia parodontale tra parenti stretti sul numero di denti persi a causa di malattia parodontale

Variabile	Generazione genitori		Generazione figli	
	I	II	III	IV
Gruppo test				
Malattia parodontale tra parenti stretti = 1	1,29*	1,02*	0,44*	0,61*
Errore standard	(0,44)	(0,44)	(0,22)	(0,20)
Intervallo di confidenza 95%	[0,41–2,16]	[0,15–1,88]	[0,01–0,87]	[0,20–1,01]
Inclusione di variabili comparative	No	Sì	No	Sì
Numero di osservazioni	144	144	122	122

Nota: coefficienti di regressione con errore standard e intervalli di confidenza al 95%.

* $p < .05$.

Risultati

Analisi descrittiva:

- Le variabili confrontate confermavano che i gruppi test e controllo erano simili circa fattori di rischio e fattori prognostici che influenzano i risultati della terapia parodontale.
- Nella generazione dei genitori, i soggetti che avevano un parente stretto con una storia di parodontite avevano perso 1,94 denti, rispetto a 0,7 per i soggetti senza parenti di questo tipo. Per i figli il numero medio di denti persi era 0,65 e 0,26 rispettivamente.
- Il 95% dei risultati degli intervalli di confidenza dei genitori non si è sovrapposto, questo significa che avere un parente stretto con una storia di parodontite è un importante fattore prognostico del risultato del trattamento parodontale. Questo non era il caso per i figli.

Risultati regressione:

- Il coefficiente di regressione, che indica se la perdita dentaria è più prevalente quando si ha un parente con una storia di

malattia parodontale, era positivo e significativo per entrambe le generazioni di genitori e di figli. Tuttavia era minore per i figli (0,62) che per i genitori (1,02). I pazienti nella generazione dei genitori con un parente prossimo con una storia di parodontite perdevano in media circa un dente in più rispetto ai pazienti senza questo tipo di parenti.

Comparazioni inter-familiari:

- La combinazione madre-figlia era la più frequente
- Non c'erano associazioni tra storia medica o farmaci tra i gruppi
- Figli con genitori fumatori fumavano più spesso che figli con genitori non fumatori.
- Il 34% delle famiglie aveva almeno un tipo di dente simile mancante in partenza.
- Quasi tutti i figli di genitori ben mantenuti erano ben mantenuti

Limitazioni

- Ci potrebbe essere una variazione tra i gruppi in termini di malattie sistemiche.
- La familiarità per malattia parodontale nel gruppo controllo non era sulla base di parametri clinici.
- Non sono stati fatti test genetici.
- Il follow-up era limitato a cinque anni.
- Metodologia di studio di tipo retrospettivo.
- I risultati di questo studio potrebbero non essere estendibili a una popolazione di etnia non nord europea.
- La trasmissione dei risultati della terapia parodontale potrebbe non essere valutata direttamente attraverso le diverse generazioni, visto che i gruppi di genitori e figli non erano direttamente comparabili.

Conclusioni e impatto

- Sia i gruppi di genitori che di figli con una storia familiare di malattia parodontale mostravano circa tre volte più perdita di denti rispetto al proprio gruppo controllo.
- Una grande porzione di pazienti era madri e figlie, ma non è chiaro se questo sia per una maggiore compliance nei pazienti di sesso femminile o per una maggiore suscettibilità delle donne alle malattie parodontali.
- Date le limitazioni di questo studio, si può concludere che una storia familiare di parodontite è un forte fattore prognostico di trattamento.
- La strategia di accoppiamento usata in questo studio può essere un modello utile per futuri studi di associazione.
- In clinica privata, quando si curano pazienti con la parodontite, è importante chiedere se un membro della famiglia ha o ha avuto la parodontite. Questo importante fattore prognostico dovrebbe essere preso in considerazione quando si pianifica il trattamento.



Edizione JCP Digest numero 74 è un riassunto dell'articolo "Tendenze familiari come fattori di perdita dentaria durante la terapia parodontale a lungo termine" J Clin Periodontol. 2020; 47 (2): 213-222 DOI: 10.1111/jcpe.13219



<https://www.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.1111/jcpe.13219>



Accesso per i membri tramite il portale EFP : <http://efp.org/members/jcp.php>